



COMUNE DI PISOGNE

Politiche sociali e famiglia, istruzione
Settore Servizi alla persona
Ufficio Servizi Socio-Assistenziali e Scolastici

Schema Avviso pubblico - Istruttoria pubblica per l'attivazione di un percorso di co-progettazione finalizzato all'organizzazione e gestione dei servizi a supporto delle fasce 0-6 anni e 6-15 anni per garantire il diritto allo studio compreso i servizi ricreativi estivi per il periodo 1/09/2026 al 31/12/2031 con possibilità di proroga ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii. - CUP D59I26001780007

Premesso che:

- Il Comune di Pisogne (in avanti anche solo "Amministrazione procedente") è titolare delle funzioni amministrative in materia di servizi sociali;
- ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (in avanti anche solo "TUEL") *"2. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. (...) - 5. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali"*;

Richiamati:

- lo Statuto dell'Ente, il quale prevede all'articolo 3 che *"Il Comune è titolare di funzioni proprie e realizza le finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione. Il Comune concorre alla determinazione degli obiettivi contenuti nei programmi dello Stato e della Regione, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali e culturali operanti nel suo territorio, assicurandosi che gli Enti deleganti provvedano al successivo finanziamento delle relative spese"*;
- il DUP approvato dall'Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 28 novembre 2025;

Rilevato che:

- la Legge 328/2000 *"Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"* che all'art. 1, comma 5, dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
- l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n.

328), il quale prevede di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi;

Richiamati:

- l'art. 6 del d. lgs. 36/2023 ss.mm.ii. che così recita: *"In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi i contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato. Non rientrano nel campo di applicazione del presente codice gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017";*
- l'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. ii., Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), il quale disciplina, in modo generale e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento;
- in particolare, l'art. 55, secondo comma, prevede che *"La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili";*
- inoltre, il primo comma dell'art. 55 CTS a mente del quale *"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona";*
- Gli articoli 11 e 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"; secondo le quali la co-progettazione: si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale, trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;*
- La Legge Regionale 12 marzo 2008, n. 3 *"Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio sanitario";*

Visto:

- La Delibera di Giunta Comunale n. 94 del 19.06.2026 "Approvazione dell'avviso pubblico per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse di enti del terzo settore e non, interessati alla co-programmazione finalizzata all'organizzazione e gestione dei servizi a supporto delle fasce 0-6 anni e 6-15anni per garantire il diritto allo studio, compreso i servizi ricreativi estivi

per il periodo 1/09/2026 al 31/12/2031 con possibilità di proroga ai sensi dell'art. 55 del d. Lgs. N. 117/2017 e ss.mm.ii."

- La Delibera di Giunta Comunale n.112 del 24/07/2026 "Preso d'atto dei lavori di co-programmazione, approvazione del documento di sintesi e dei verbali delle sedute del tavolo di co-programmazione e avvio del percorso di coprogettazione finalizzato all'organizzazione e gestione dei servizi a supporto delle fasce 0-6 anni e 6-15 anni per garantire il diritto allo studio compreso i servizi ricreativi estivi per il periodo 1/09/2026 al 31/12/2031 con possibilità di proroga ai sensi dell'art. 55 del d. Lgs. N. 117/2017 e ss.mm.ii."

Atteso che:

- A seguito della fase di co-programmazione, che ha consentito di definire in modo condiviso i bisogni del territorio e di raccogliere la disponibilità degli enti a mettere in rete risorse, spazi e competenze per l'attivazione dei servizi relativi al Diritto allo Studio, l'Amministrazione intende attivare un procedimento ad evidenza pubblica per la co-progettazione del seguente intervento: *"Organizzazione e gestione dei servizi a supporto delle fasce 0-6 anni e 6-15 anni per garantire il diritto allo studio compreso i servizi ricreativi estivi per il periodo 1/09/2026 al 31/12/2031 con possibilità di proroga ai sensi dell'art. 55 del d. Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii"*.
- la co-progettazione, di cui al richiamato art. 55 CTS, consente di attivare un partenariato, espressione dell'attività collaborativa e sussidiaria, in attuazione del più volte evocato principio di sussidiarietà orizzontale, di cui all'art. 118, quarto comma, della Costituzione;

Considerato che:

- Il presente procedimento non è finalizzato all'affidamento di un contratto pubblico, bensì all'attivazione di un percorso di co-programmazione e co-progettazione per la successiva realizzazione condivisa degli interventi, nel pieno rispetto dei principi di sussidiarietà orizzontale, collaborazione, partecipazione e amministrazione condivisa di cui all'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore);
- L'Amministrazione Comunale ritiene che gli obiettivi posti alla base del presente Avviso possano essere efficacemente conseguiti attraverso la costruzione condivisa di un sistema integrato di interventi educativi, scolastici e di comunità, non richiedendo l'acquisizione di una prestazione a titolo corrispettivo, bensì valorizzando l'apporto complementare e sinergico degli Enti del Terzo Settore;
- gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso di quanto previsto dal più volte citato art. 55 CTS e di quanto indicato nelle Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento dei servizi sociali e, segnatamente, in ordine:
 - a) alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
 - b) alla permanenza in capo all'Amministrazione pubblica procedente delle scelte e della valutazione sulle istanze presentate dagli interessati;
 - c) al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
 - d) al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

Richiamate:

- le Linee guida sul rapporto fra PA ed enti di Terzo settore, ai sensi degli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117/2017, adottate con D.M. n. 72/2021, in ordine agli adempimenti procedurali, compresi quelli in materia di pubblicità e di trasparenza;
- le Linee guida n. 17 di ANAC, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 382/2022 nel punto 2.1 delle stesse in cui affermano l'estraneità della fattispecie di cui al presente atto all'applicazione del Codice dei contratti.

Visti:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione;
- la legge n. 328/2000 e ss.mm.ii.;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la legge regionale n. 2/2003 e ss.mm.ii.;
- la legge n. 136/2010 e ss. mm.ii.;
- le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali;
- la legge n. 106/2016;
- il d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm.ii.;
- il DM n. 72/2021;
- art. 6 del D. Lgs. 36/2023;
- la legge n. 241/1990 e ss. mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm.ii.;
- la legge n. 124/2017 e ss. mm.ii.;

* * *

Tanto premesso è pubblicato il seguente

AVVISO

Art. 1 - Premesse e definizioni

Le Premesse costituiscono parte integrante del presente Avviso.

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

- **Amministrazione procedente (AP):** Comune di Pisogne, ente titolare della procedura ad evidenza pubblica di co-programmazione, nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990 e ss. mm.ii in materia di procedimento amministrativo;
- **CTS:** Codice del Terzo Settore, approvato con d. lgs. n. 117/2017;
- **Co-progettazione:** sub-procedimento amministrativo, disciplinato dall'art. 55, comma 3, del D.Lgs. 117/2017, mediante il quale l'Amministrazione procedente assicura il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore per la definizione e la realizzazione condivisa di specifici interventi o di un sistema integrato di interventi e servizi, volti a soddisfare i bisogni individuati in sede di co-programmazione. La co-progettazione non ha natura negoziale né corrispettiva e non costituisce affidamento di contratti pubblici, bensì si fonda sull'apporto complementare e sinergico delle risorse umane, strumentali ed economiche dei soggetti partecipanti; essa si conclude con la stipula di una convenzione regolante i reciproci rapporti, le modalità gestionali, le risorse messe a disposizione e il rendiconto delle spese sostenute.
- **Domanda di partecipazione:** l'istanza presentata per poter partecipare alla procedura di co- progettazione;

- **Enti del Terzo Settore (ETS):** i soggetti indicati nell'art. 4 del D. Lgs. e ss.mm.ii recante il Codice del Terzo settore;
- **Responsabile del procedimento:** il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.ii;
- **Tavolo di co-progettazione:** sede di confronto tecnico e partecipato tra l'Amministrazione procedente e i soggetti ammessi, finalizzata all'elaborazione condivisa dei contenuti del progetto e delle modalità di attuazione degli interventi. Il Tavolo opera con funzioni istruttorie, propositive e di sintesi, fermo restando il potere di approvazione finale e la titolarità formale delle decisioni in capo all'Amministrazione procedente.

Art. 2 - Oggetto

Il Comune di Pisogne indice un Avviso pubblico per l'attivazione di un'istruttoria pubblica finalizzata all'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS) ai sensi dell'art. 55, comma 3, del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii.

Il percorso di co-progettazione ha l'obiettivo di tradurre le risorse e le disponibilità emerse durante i precedenti Tavoli di Co-programmazione in un progetto esecutivo e nella relativa convenzione di partenariato, integrando le attività in un modello di amministrazione condivisa e di comunità educante.

Tale procedura è volta alla definizione, elaborazione e successiva realizzazione condivisa del sistema integrato di servizi a supporto delle fasce 0-6 anni e 6-15 anni per garantire il diritto allo studio – ivi compresi i servizi di refezione scolastica, extrascolastici e ricreativi estivi – per il periodo dal 01/09/2026 al 31/12/2031, con possibilità di eventuale proroga ai sensi della normativa vigente.

Art. 3 – Contesto territoriale e analisi dei bisogni

Il Comune di Pisogne riconosce il sistema educativo e scolastico quale elemento essenziale per la crescita della comunità locale e considera prioritario lo sviluppo di interventi integrati a sostegno dei minori e delle loro famiglie.

Nel territorio comunale sono presenti servizi educativi e scolastici che coinvolgono la fascia di età compresa tra 0 e 15 anni, nonché una rete di soggetti istituzionali e del Terzo Settore che concorrono alla realizzazione delle politiche educative, sociali e di inclusione.

Il percorso di co-programmazione, svolto preliminarmente all'avvio del presente procedimento, ha evidenziato la necessità di sviluppare un modello integrato di intervento in grado di:

- rafforzare la collaborazione tra istituzioni pubbliche, Enti del Terzo Settore e comunità locale;
- favorire l'integrazione tra servizi scolastici, educativi e sociali;
- sostenere le famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- promuovere l'inclusione dei minori con bisogni educativi, sociali o assistenziali;
- valorizzare le risorse territoriali disponibili;
- sviluppare forme innovative di collaborazione nella gestione dei servizi di interesse generale.

La coprogettazione costituisce pertanto lo strumento attraverso il quale il Comune intende costruire, insieme agli Enti del Terzo Settore, un sistema stabile di collaborazione volto alla definizione di interventi sostenibili, innovativi e rispondenti ai bisogni della comunità.

Art. 4 - Articolazione dei Servizi e Risorse del Territorio

Il percorso di co-progettazione riguarda la gestione giornaliera completa del servizio di mensa scolastica, dei servizi di pre-scuola e post-scuola, delle attività di trasporto degli alunni fragili e la gestione delle attività estive dei ragazzi a supporto delle famiglie. Il progetto esecutivo oggetto della co-progettazione dovrà integrare e strutturare i seguenti servizi operativi.

- *Servizio di mensa scolastica*: gestione giornaliera completa del servizio di ristorazione scolastica, comprendente la preparazione, il trasporto (ove necessario) e la somministrazione dei pasti, garantendo standard qualitativi elevati, il rispetto delle tabelle dietetiche ATS e la valorizzazione dell'educazione alimentare;
- *Servizi di pre-scuola e post-scuola*: organizzazione e gestione delle attività di accoglienza, vigilanza, assistenza e supporto ludico-didattico rivolte agli alunni nelle fasce orarie antecedenti l'inizio e successive al termine delle lezioni diurne, al fine di favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie;
- *Trasporto scolastico degli alunni fragili*: pianificazione ed esecuzione del servizio di trasporto dedicato agli studenti con disabilità o in condizioni di particolare fragilità sociale e/o geografica, garantendo la presenza di personale di accompagnamento e mezzi idonei a tutelare la sicurezza e l'inclusione;
- *Attività e servizi ricreativi estivi*: progettazione e gestione giornaliera dei centri estivi a supporto delle famiglie durante il periodo di sospensione delle lezioni, attraverso l'offerta di programmi educativi, ricreativi, sportivi e culturali adatti alle fasce d'età 0-6 e 6-15 anni, inclusa l'integrazione dei minori con fragilità.

Gli elementi e i servizi sopra elencati non sono da considerarsi tassativi: all'esito dell'analisi condivisa dei bisogni, le attività e gli ambiti di intervento potranno essere rimodulati, integrati o modificati in sede di successiva co-progettazione.

Art. 5 – Linee di indirizzo e obiettivi specifici

Il percorso di co-programmazione ha la finalità di attivare un processo strutturato e partecipato di confronto, ascolto e lettura condivisa dei bisogni del territorio, volto a valorizzare le risorse, le competenze, le esperienze e le relazioni presenti nella comunità locale, al fine di definire in modo condiviso le migliori modalità di gestione dei servizi di mensa scolastica, di pre-scuola e post-scuola, delle attività di trasporto degli alunni fragili e della gestione delle attività estive.

5A – Servizio di Refezione scolastica

Il percorso di coprogettazione dovrà approfondire le modalità organizzative e gestionali del servizio di refezione scolastica rivolto agli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria dell'Istituto comprensivo di Pisogne, quale componente fondamentale del diritto allo studio e momento educativo di particolare rilevanza. Di seguito schema riassuntivo delle attività previste:

LUOGO/SERVIZIO	INDIRIZZO	ATTIVITA' PREVISTE
Centro Cottura	Da definire	- Produzione pasti - Trasporto pasti verso plessi scolastici individuati inclusa la gestione dei contenitori dedicati all'asporto - Lavaggio stoviglie, pulizia e sanificazione dei locali produttivi
Scuola dell'infanzia Istituto Comprensivo Ten. G. Corna Pellegrini	Via Padre Cagni, 10	- Rilevazione delle presenze giornaliere - Apparecchiatura tavoli mensa, consegna multiporzione, scodellamento e distribuzione al tavolo - Attività di fine servizio
Scuola Primaria Istituto Comprensivo Ten. G. Corna Pellegrini - Plesso di Pisogne	Via Padre Cagni, 10	- Rilevazione delle presenze giornaliere - Apparecchiatura tavoli mensa, consegna multiporzione, scodellamento e distribuzione al tavolo - Attività di fine servizio
Scuola Primaria Istituto Comprensivo Ten. G. Corna Pellegrini - Plesso di Gratacasolo	Via Don Salvetti	- Rilevazione delle presenze giornaliere - Apparecchiatura tavoli mensa, consegna multiporzione, scodellamento e distribuzione al tavolo - Attività di fine servizio
Scuola Secondaria di Primo Grado Istituto Comprensivo Ten. G. Corna Pellegrini - Plesso di Pisogne	Via Dottor Isonni, 10	- Rilevazione delle presenze giornaliere - Apparecchiatura tavoli mensa, consegna multiporzione, scodellamento e distribuzione al tavolo - Attività di fine servizio

Oltre ai pasti per gli alunni, sono prodotti i pasti per il personale docente e non docente che presta servizio di assistenza nel tempo della mensa.

I pasti dovranno essere preparati in base all'età degli iscritti al servizio, con diverse tipologie, grammature, tagli e lavorazioni. Dovrà essere garantita anche la preparazione di pasti richiesti in base a diete speciali, intolleranze, allergie e diete etico-religiose.

Il numero complessivo di pasti viene stimato in circa n. 38.000 all'anno. Il numero di pasti è variabile in relazione al numero di rientri pomeridiani previsti per ciascun anno scolastico, al numero di alunni iscritti ed al calendario scolastico. Eventuali variazioni saranno oggetto di definizione nell'ambito della coprogettazione.

ORDINE DI SCUOLA	ALUNNI ISCRITTI SERVIZIO MENSA	INSEGNANTI	TOTALE PASTI GIORNALIERI
Scuola dell'infanzia Istituto Comprensivo Ten. G. Corna Pellegrini	43	2	45
Scuola Primaria Istituto Comprensivo Ten. G. Corna Pellegrini - Plesso di Pisogne	190	8	198
Scuola Primaria Istituto Comprensivo Ten. G. Corna Pellegrini - Plesso di Gratacasolo	26	2	28
Scuola Secondaria di Primo Grado Istituto Comprensivo Ten. G. Corna Pellegrini - Plesso di Pisogne	48	3	51

Il progetto dovrà inoltre valorizzare il momento della refezione quale esperienza educativa, favorendo l'acquisizione di corretti stili alimentari.

Nel territorio comunale sono presenti immobili, cucine e refettori comunali o di altri enti disponibili ad essere eventualmente valorizzati nell'ambito della coprogettazione, previa definizione degli accordi necessari.

Nell'ambito della proposta progettuale saranno positivamente valutate iniziative finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, fragili o appartenenti alle categorie di cui alla normativa vigente, compatibilmente con l'organizzazione del servizio e con gli obiettivi del progetto.

Nell'ambito della definizione del modello organizzativo del servizio di refezione scolastica, il Comune e gli Enti del Terzo Settore partecipanti alla co-progettazione riconoscono il valore della continuità occupazionale e della valorizzazione delle professionalità già maturate nello svolgimento del servizio.

Considerata la precedente gestione del servizio mediante affidamento a soggetto esterno e al fine di garantire la continuità educativa, organizzativa e qualitativa del servizio, gli Enti partecipanti si impegnano a valutare prioritariamente, nell'ambito del Tavolo di co-

progettazione, modalità organizzative finalizzate al possibile riassorbimento del personale già impiegato nel servizio di refezione scolastica, nel rispetto:

- della normativa vigente in materia di lavoro;
- dei contratti collettivi nazionali applicabili;
- delle professionalità e qualifiche possedute dal personale interessato;
- dell'autonomia organizzativa degli Enti partner;
- della sostenibilità complessiva del progetto.

La proposta progettuale dovrà pertanto contenere una specifica indicazione circa le modalità con cui gli Enti intendono garantire la continuità del servizio, valorizzando, ove compatibile con il nuovo assetto organizzativo e gestionale, l'esperienza professionale acquisita dal personale precedentemente impiegato.

L'eventuale assorbimento del personale sarà oggetto di definizione nell'ambito del Tavolo di co-progettazione e sarà recepito nella Convenzione di partenariato quale elemento del modello organizzativo condiviso.

Le attività di co-progettazione oggetto dell'avviso sono così sintetizzabili:

- attività di cucina presso il centro cottura finalizzate alla produzione dei pasti oggetto della presente procedura;
- attività di trasporto con mezzi dell'Ente Partner dei pasti destinati alla refezione scolastica;
- attività di somministrazione dei pasti nei vari plessi scolastici;
- approvvigionamento delle materie prime alimentari e dei beni non alimentari;
- reintegri ed eventuale incremento di tutto il materiale necessario allo svolgimento del servizio (come ad esempio: piccoli arredi, piatti, bicchieri, posateria, brocche, attrezzature di cucina, dotazioni per il trasporto);
- fornitura di idoneo vestiario e di DPI (dispositivi di protezione individuale) per tutto il personale operante, a qualunque titolo, nelle sedi di attività;
- riassetto e pulizia con lavaggio e disinfezione dei locali di produzione e dei locali di consumo dei pasti, incluse le attrezzature presenti, nonché gli arredi e le dotazioni necessarie al servizio, comprese le stoviglie;
- redazione di menù stagionali;
- autocontrollo igienico sanitario con relativi campionamenti ed analisi: l'Ente partner predispone, attua e mantiene procedure permanenti basate sul metodo HACCP, ai sensi del Reg. CE 852/2004, relative a tutte le attività svolte;
- criteri ambientali minimi (C.A.M.): l'Ente partner dovrà rispettare quanto previsto dal D.M. n. 65 del 10 marzo 2020 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante i nuovi C.A.M. per il servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari;

Nell'ambito della co-progettazione, l'Amministrazione si occuperà, con proprio personale, della ricezione delle domande di iscrizione ai servizi e della riscossione delle relative rette.

Il presente avviso non costituisce impegno finanziario di nessun genere verso i soggetti che presenteranno le loro manifestazioni di interesse.

5B – Servizi di pre-scuola e post-scuola

L'intervento è finalizzato a garantire servizi educativi integrativi a favore degli alunni frequentanti gli istituti scolastici del territorio comunale, sostenendo la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie, favorendo la frequenza scolastica, l'inclusione, la socializzazione e il successo formativo.

Nell'ambito della presente azione il soggetto partner dovrà collaborare con il Comune e con gli Istituti scolastici nella progettazione, organizzazione e gestione delle seguenti attività.

a) Spazio Compiti e Doposcuola

Progettazione, organizzazione e gestione di un servizio educativo pomeridiano rivolto prioritariamente agli alunni della scuola primaria e, in via sperimentale, agli studenti della scuola secondaria di primo grado di Pisogne.

Il servizio sarà orientativamente attivo nella fascia oraria compresa tra le ore 13.00 e le ore 18.00 e comprenderà:

- supporto nello svolgimento dei compiti scolastici;
- accompagnamento allo studio e al metodo di apprendimento;
- attività educative e laboratoriali finalizzate allo sviluppo delle competenze personali, relazionali e sociali;
- iniziative di promozione dell'autonomia, della cittadinanza attiva e dell'inclusione;
- momenti ricreativi e di socializzazione;
- organizzazione dell'accesso e della permanenza presso il servizio di refezione scolastica per gli alunni iscritti alle attività pomeridiane.

Per la scuola secondaria di primo grado il servizio potrà essere attivato inizialmente in forma sperimentale, articolato su tre pomeriggi settimanali, con possibilità di rimodulazione in relazione ai bisogni rilevati e alle adesioni delle famiglie.

Il partner dovrà promuovere la collaborazione con le famiglie, gli insegnanti e i servizi comunali al fine di sostenere il percorso educativo dei minori e prevenire situazioni di isolamento, dispersione scolastica e disagio.

Nell'ambito della co-progettazione, l'Ente partner si occuperà, con proprio personale, della gestione totale del servizio, comprese le iscrizioni o rinunce, e i relativi pagamenti delle rette.

b) Estensione oraria della Scuola dell'Infanzia Statale

Organizzazione e gestione del servizio di prolungamento dell'orario educativo presso la Scuola dell'Infanzia Statale di Pisogne nella fascia oraria 16:00 – 18:00.

Il servizio dovrà assicurare:

- accoglienza e vigilanza dei bambini;
- attività educative, ludiche, espressive e ricreative coerenti con l'età degli utenti;
- continuità con il progetto educativo della scuola;
- sostegno alle esigenze organizzative delle famiglie;
- raccordo con il personale scolastico e con il Comune per la programmazione delle attività.

Le attività dovranno essere organizzate in un ambiente educativo inclusivo, sicuro e rispettoso dei bisogni evolutivi dei bambini.

Nell'ambito della co-progettazione, l'Ente partner si occuperà, con proprio personale, della gestione totale del servizio, comprese le iscrizioni o rinunce, e i relativi pagamenti delle rette.

5C – Trasporto Scolastico Protetto

L'azione è finalizzata a garantire il diritto allo studio e la piena accessibilità ai servizi scolastici, favorendo la frequenza degli alunni che, per condizioni personali, sociali o territoriali, necessitano di specifici interventi di supporto alla mobilità.

Il soggetto partner dovrà concorrere alla progettazione e gestione dei seguenti servizi:

a) Trasporto scolastico per alunni in situazione di fragilità

Organizzazione e gestione di servizi di trasporto scolastico rivolti ad alunni con disabilità, bisogni educativi speciali o altre condizioni di particolare fragilità sociale, familiare o territoriale.

Il servizio comprenderà:

- programmazione dei percorsi;
- organizzazione dei tragitti nel rispetto degli orari scolastici;
- utilizzo di mezzi adeguati alle caratteristiche degli utenti trasportati;
- coordinamento con il Comune, le istituzioni scolastiche e le famiglie;
- gestione delle eventuali variazioni dei percorsi conseguenti alle esigenze degli utenti;
- monitoraggio del servizio e raccolta delle segnalazioni finalizzate al miglioramento continuo dell'organizzazione.

Le modalità di svolgimento dovranno garantire efficienza, puntualità, sicurezza e adeguata flessibilità organizzativa.

b) Servizi straordinari di trasporto scolastico conseguenti a situazioni emergenziali

Organizzazione e gestione di servizi di trasporto straordinario destinati agli alunni residenti in aree interessate da eventi emergenziali, interruzioni della viabilità, dissesti idrogeologici o altre situazioni eccezionali che compromettano il regolare accesso ai plessi scolastici.

Rientrano tra le possibili attività:

- predisposizione di servizi temporanei dedicati;
- individuazione di percorsi alternativi;
- coordinamento con il Comune, gli Istituti scolastici e gli enti competenti;
- rimodulazione degli itinerari in relazione all'evoluzione delle condizioni del territorio;
- adozione di soluzioni organizzative finalizzate a garantire la continuità della frequenza scolastica e il diritto allo studio.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, tale servizio potrà riguardare il trasporto scolastico per gli alunni residenti nei territori delle frazioni di Sonvico, Fraine e Val Palot interessati dall'evento franoso avvenuto nella notte tra il 26 e 27 dicembre 2025.

5D - Attività e servizi ricreativi estivi per la fascia 0-15 anni

L'azione è finalizzata a garantire la continuità educativa e sociale oltre il calendario scolastico ordinario, promuovendo il benessere, la socializzazione e l'inclusione di bambini e ragazzi (fascia 0-6 anni e 6-15 anni), nonché offrendo un concreto supporto alle famiglie nel bilanciamento dei tempi di vita e di lavoro durante la pausa estiva.

Il soggetto partner dovrà concorrere alla progettazione, organizzazione e gestione di centri estivi e servizi ricreativi volti a favorire l'inclusione, il gioco, l'apprendimento informale e lo sviluppo di competenze relazionali e motorie.

Il servizio comprenderà:

- programmazione delle attività educative, ludiche, sportive e laboratoriali adeguate alle differenti fasce di età (0-6 anni e 6-15 anni);
- organizzazione degli spazi e dei tempi nel rispetto dei ritmi di crescita degli utenti;
- impiego di personale educativo e ausiliario in possesso di adeguati titoli professionali;
- coordinamento con il Comune, le istituzioni scolastiche e le famiglie per la rilevazione dei bisogni e l'integrazione con i servizi territoriali;
- gestione mirata e personalizzata per l'accoglienza e l'integrazione di bambini in situazioni di fragilità;
- monitoraggio della qualità del servizio, verifica del gradimento e raccolta delle segnalazioni finalizzate al miglioramento continuo dell'organizzazione.

Le modalità di svolgimento dovranno garantire sicurezza, accoglienza, accessibilità economica e organizzativa, efficienza e un elevato standard qualitativo della proposta educativa.

Nell'ambito della co-progettazione, l'Ente partner si occuperà, con proprio personale, della gestione totale del servizio, comprese le iscrizioni o rinunce, e i relativi pagamenti delle rette.

Art. 6 – Destinatari dell'avviso

Possono presentare manifestazione di interesse a partecipare al percorso di co-progettazione gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

Nel corso della co-progettazione potranno essere coinvolti — in qualità di collaboratori o portatori di interesse (stakeholder) — enti pubblici, istituzioni scolastiche, enti ecclesiastici civilmente riconosciuti e altri soggetti proprietari o gestori di beni e strutture utili alla realizzazione del progetto.

Fermo restando che il partenariato effettivo ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 sarà costituito esclusivamente dagli Enti del Terzo Settore selezionati all'esito della presente procedura, gli ETS partecipanti potranno presentare la propria candidatura scegliendo tra le seguenti modalità:

- Avvalimento di collaborazioni esterne: l'ETS partecipante può avvalersi del supporto di soggetti terzi per lo svolgimento di specifiche attività operative.
- Costituzione di una rete di partenariato: l'ETS iscritto al RUNTS assume il ruolo di soggetto capofila responsabile della proposta, affiancato da altri soggetti partner con funzioni di supporto (laddove espressamente consentito dal presente avviso).

I soggetti indicati al presente articolo devono essere in possesso dei requisiti sotto elencati:

- possedere competenze, esperienze o progettualità riconducibili agli ambiti oggetto della co-progettazione.

- non essere incorsi in alcuna causa determinante l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici previste, per analogia, dagli articoli da 94 a 98 del codice dei contratti pubblici adottato con Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la pubblica amministrazione;
- non aver riportato condanne, per le quali non sia intervenuta la riabilitazione, per i delitti previsti dagli articoli 571, 572, 573, 574, 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600 quater 1, 600- quinquies, 609-bis, 609-quater, 609-quinques, 609-octies, 609-undecies del codice penale;
- non essere soggetti a sanzioni interdittive per l'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;

I soggetti interessati a partecipare al percorso di co-progettazione possono richiedere informazioni presso gli uffici competenti.

Art. 7 – Modalità di presentazione della domanda di partecipazione

I soggetti interessati a partecipare al percorso di co-progettazione dovranno presentare apposita manifestazione di interesse, redatta secondo il modello allegato al presente avviso (Allegato 1), debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante che dovrà contenere tutte le informazioni e attestazioni necessarie, indicando tra l'altro a quali delle fasi del processo di co-progettazione il soggetto è interessato a partecipare, nonché il nominativo e i dati identificativi del referente (persona-fisica) incaricato, delegato o comunque designato a farlo in nome e per conto del soggetto interessato.

La domanda di partecipazione dovrà essere corredata, a pena di esclusione, dalla documentazione di seguito indicata:

- elenco e sintetica descrizione delle pregresse esperienze svolte nel campo previsto dal presente avviso e negli ambiti comunque attinenti all'oggetto della co-progettazione, sottoscritti dal legale rappresentante e breve relazione di presentazione delle specifiche caratteristiche del soggetto giuridico interessato, sottoscritta dal legale rappresentante, e l'elenco delle organizzazioni operanti sul territorio con le quali si intende instaurare rapporti di collaborazione/cooperazione (dim. max come da schema-tipo di cui all'All. 2);
- idea progettuale – sottoscritta dal legale rappresentante contenente la sintetica illustrazione del contributo che il soggetto interessato prevede di poter apportare al progetto, sia in termini di idee, sia (in caso di interesse a concorrere all'eventuale fase attuativa) in termini di valorizzazioni e/o risorse umane, professionali e strumentali rese disponibili (dim. max come da schema-tipo di cui all'All. 3);
- un piano economico-finanziario di massima in formato libero. Il documento, pur senza seguire un modello rigido, deve indicare chiaramente i costi presunti delle attività, il personale e i volontari impiegati, le risorse economiche, strumentali o di beni messe a disposizione dall'ente e le eventuali fonti di cofinanziamento. Trattandosi di un prospetto unicamente preliminare, tutti i dettagli economici verranno affinati e definiti in modo condiviso nel corso della successiva fase di co-progettazione
- copia fotostatica di un documento di identità del rappresentante legale del soggetto interessato in corso di validità;
- statuto e/o atto costitutivo.

La manifestazione di interesse dovrà essere trasmessa esclusivamente ai seguenti indirizzi:

- protocollo@pec.comune.pisogne.bs.it ;
- protocollo@comune.pisogne.bs.it ;

entro e non oltre il 5 agosto 2026 alle ore 12:00 riportando nell'oggetto la seguente dicitura:

"Manifestazione di interesse – Co-progettazione di un percorso finalizzato all'organizzazione e gestione dei servizi a supporto delle fasce 0-6 anni e 6-15 anni per garantire il diritto allo studio compreso i servizi ricreativi estivi per il periodo 1/09/2026 al 31/12/2031 con possibilità di proroga ai sensi dell'art. 55 del d. lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii.

Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse pervenute con modalità diverse da quelle indicate nel presente articolo o oltre il termine stabilito.

Art. 8 – Valutazione delle proposte progettuali

L'amministrazione procedente:

- nominerà apposita Commissione composta da tre membri selezionati all'interno dell'Area Servizi alla Persona;
- valuterà le proposte progettuali secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 8;
- infine, elaborerà la graduatoria di merito, nonché proposta di provvedimento conclusivo del procedimento di co-progettazione.

La Commissione avrà a disposizione il punteggio totale di 100.

In ogni caso, la proposta progettuale dovrà raggiungere il punteggio minimo di 60/100, quale soglia di sbarramento, a tutela degli interessi pubblici connessi con la presente procedura; in difetto l'ente che ha presentato la proposta progettuale, anche nel caso in cui ci sia un'unica proposta progettuale, non potrà accedere al Tavolo di Coprogettazione.

Sarà ammessa alla fase di co-progettazione la proposta progettuale che avrà raggiunto il punteggio di valutazione più alto.

Per quanto riguarda la valutazione delle proposte progettuali, ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento della Proposta progettuale, secondo la seguente scala di valori:

- 1.0 ottimo
- 0.9 distinto
- 0.8 molto buono
- 0.7 buono
- 0.6 sufficiente
- 0.5 accettabile
- 0.4 appena accettabile
- 0.3 mediocre
- 0.2 molto carente/inadeguato
- 0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

Art. 9 – Criteri di valutazione

Le proposte progettuali dovranno essere formulate in modo sintetico, rispettando l'ordine dei criteri di seguito indicati, al fine di facilitare la Commissione nella valutazione delle proposte.

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi si terrà conto dei seguenti elementi e criteri di valutazione:

CRITERIO	PUNTEGGIO MASSIMO
Qualità della proposta progettuale	max 40 punti
Esperienza maturata nella gestione di servizi analoghi	max 20 punti
Capacità di costruzione della rete territoriale e del partenariato	max 15 punti
Innovatività delle soluzioni proposte	max 10 punti
Organizzazione delle attività e sostenibilità gestionale	max 10 punti
Apporto di risorse aggiuntive (professionali, organizzative, strumentali o economiche)	max 5 punti
Totale	max 100 punti

Art. 10 - Avvio del procedimento e costituzione del Tavolo di co-progettazione

A seguito della valutazione delle candidature pervenute, l'Amministrazione comunale individua gli Enti del Terzo Settore ammessi alla fase di co-progettazione e procede alla convocazione del Tavolo di co-progettazione.

La data e l'ordine del giorno della prima seduta plenaria del Tavolo di co-progettazione saranno comunicati formalmente agli Enti del Terzo Settore (ETS) che avranno presentato valida manifestazione di interesse tramite nota trasmessa all'indirizzo PEC indicato da ciascun partecipante.

Per la partecipazione all'attività di co-progettazione che i soggetti risultati idonei sono chiamati a svolgere gratuitamente, non è dovuto alcun corrispettivo o compenso, né l'indizione della selezione pubblica di cui al presente avviso impegna finanziariamente in alcun modo il Comune di Pisogne.

Il procedimento di co-progettazione si sviluppa secondo un percorso partecipativo e collaborativo finalizzato alla definizione condivisa del progetto operativo e alla successiva sottoscrizione della Convenzione di partenariato ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/1990 e dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017.

Il Tavolo costituisce la sede di confronto, elaborazione e definizione condivisa degli elementi progettuali, attraverso un metodo di lavoro fondato sui principi di collaborazione, partecipazione, corresponsabilità e sussidiarietà orizzontale.

Ai lavori del Tavolo potranno partecipare, in qualità di soggetti collaboratori o portatori di interesse, anche ulteriori soggetti pubblici e privati individuati dall'Amministrazione, quali istituzioni scolastiche, enti ecclesiastici, associazioni, soggetti proprietari o gestori di immobili e strutture funzionali alla realizzazione degli interventi.

Nell'ambito dei primi incontri del Tavolo saranno analizzate le proposte progettuali presentate dagli Enti partecipanti e saranno approfonditi:

- i bisogni territoriali emersi nella precedente fase di co-programmazione;
- gli obiettivi generali e specifici del sistema integrato dei servizi;
- le modalità di integrazione tra gli interventi educativi, scolastici, sociali e di comunità;
- le risorse disponibili e quelle messe a disposizione dai diversi soggetti coinvolti;
- le eventuali criticità organizzative e gestionali.

In questa fase saranno individuate le linee operative del progetto condiviso, valorizzando le competenze, le esperienze e le risorse espresse dal territorio.

Il Tavolo di co-progettazione procederà alla redazione del progetto operativo definitivo, che dovrà contenere almeno:

- la descrizione complessiva degli interventi e dei servizi da realizzare;
- il modello organizzativo e gestionale;
- la definizione dei ruoli e delle responsabilità dei soggetti partner;
- il piano delle risorse umane e strumentali impiegate;
- il quadro economico-finanziario definitivo;
- l'eventuale valorizzazione delle risorse messe a disposizione dagli Enti del Terzo Settore;
- il sistema di monitoraggio, verifica e valutazione degli interventi;
- gli indicatori di realizzazione e di risultato.

Il progetto definitivo dovrà recepire gli esiti del confronto partenariale e rappresenterà il documento tecnico-operativo posto alla base della successiva Convenzione.

Art. 11 – Approvazione del progetto e sottoscrizione della Convenzione di partenariato

Al termine del percorso di co-progettazione, l'Amministrazione comunale procederà alla valutazione e approvazione del progetto definitivo elaborato dal Tavolo.

Il progetto approvato costituirà parte integrante della Convenzione di partenariato che disciplinerà:

- gli impegni reciproci tra Comune ed Enti partner;
- le modalità di attuazione degli interventi;
- le risorse economiche, professionali e strumentali conferite dalle parti;
- le modalità di coordinamento e gestione;
- gli strumenti di monitoraggio e verifica;
- le modalità di eventuale revisione progettuale in corso di attuazione.

La sottoscrizione della Convenzione determina l'avvio della fase attuativa del progetto secondo il modello di amministrazione condivisa previsto dall'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017.

Art. 12 – Monitoraggio, verifica e revisione condivisa

Il lavoro di progettazione partecipata di cui al presente avviso è organizzato e si sviluppa secondo la metodologia dei gruppi di lavoro ed è condotto dal Comune di Pisogne. Il Comune di Pisogne, tramite il personale del Settore Servizi Sociali-Istruzione, attuerà funzioni di monitoraggio e valutazione in itinere del progetto nella sua globalità (organizzazione, procedure, risultati) e nelle sue varie fasi.

Durante tutta la durata del partenariato, il Comune e gli Enti partner assicureranno un'attività periodica di monitoraggio e verifica dell'attuazione del progetto.

Il Tavolo di partenariato potrà essere convocato periodicamente al fine di:

- verificare il raggiungimento degli obiettivi programmati;
- analizzare gli indicatori di risultato;
- valutare l'efficacia e la qualità degli interventi;
- individuare eventuali esigenze di modifica o adeguamento delle attività;
- promuovere il miglioramento continuo del sistema integrato dei servizi.

Eventuali modifiche progettuali che si rendessero necessarie in fase attuativa saranno definite secondo modalità condivise tra il Comune e gli Enti partner, nel rispetto delle finalità e dei principi che hanno determinato l'avvio del procedimento.

Art. 13 - Risorse disponibili e quadro economico di riferimento

L'Amministrazione comunale, ai fini dello svolgimento del procedimento di co-progettazione, rende noto che la realizzazione del progetto sarà sviluppata mediante la valorizzazione e l'integrazione delle risorse pubbliche, private e del Terzo Settore, secondo il principio dell'amministrazione condivisa di cui all'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017.

Gli Enti del Terzo settore ed i soggetti partecipanti concorreranno alla realizzazione del progetto mediante il conferimento delle risorse umane, professionali, organizzative, strumentali ed economiche che saranno indicate nelle rispettive proposte progettuali.

L'entità e la valorizzazione economica delle risorse apportate da ciascun partner saranno definite congiuntamente nel corso del procedimento di co-progettazione ed esplicitate nel progetto definitivo e nella successiva Convenzione di partenariato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e dal Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72/2021.

In particolare, l'Amministrazione mette a disposizione:

a) Risorse economiche

Le risorse finanziarie che saranno destinate all'attuazione del progetto saranno individuate annualmente negli strumenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente.

Il rimborso previsto a copertura del progetto per il periodo settembre 2026 – dicembre 2031 avverrà con risorse stanziati dal bilancio comunale e costituisce trasferimento di risorse per consentire al partner progettuale un'adeguata e sostenibile partecipazione alla co-progettazione e, come tale, il finanziamento comunale assume natura compensativa e non corrispettiva.

Le azioni che si delineeranno all'interno del progetto operativo decorreranno dal 06.09.2026 al 31.12.2031, fatte salve eventuali proroghe disposte dall'Amministrazione comunale. Alla scadenza del periodo suddetto, il rapporto convenzionale con il soggetto attuatore si risolverà automaticamente senza alcun obbligo di disdetta o recesso. Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di procedere alla revoca dell'affidamento in caso di inadempimento, ovvero in caso di adempimento tardivo o inesatto, da parte del soggetto attuatore, oltre alla possibilità di risolvere la convenzione.

b) Beni immobili e spazi

Saranno resi disponibili, secondo le modalità definite nella convenzione di partenariato:

- locali scolastici destinati ai servizi di pre scuola;
- locali scolastici destinati ai servizi extrascolastici;
- locali comunali eventualmente individuati per le attività educative;
- eventuali ulteriori immobili messi a disposizione da soggetti pubblici o privati aderenti al progetto, previa formalizzazione dei relativi titoli di disponibilità.

c) Attrezzature e beni strumentali

Potranno essere rese disponibili le attrezzature comunali necessarie allo svolgimento delle attività, nonché le cucine, i refettori, gli arredi e le dotazioni già presenti presso le strutture interessate, secondo quanto disciplinato nella successiva convenzione.

d) Risorse professionali

L'Amministrazione garantirà il coordinamento istituzionale del progetto attraverso i propri uffici competenti, assicurando le attività di indirizzo, monitoraggio, verifica e raccordo con gli altri soggetti istituzionali coinvolti.

Art. 14 - Modalità di rendicontazione ed erogazione del rimborso spese

Il soggetto attuatore terrà, per quanto di competenza, i registri e prospetti relativi alle spese sostenute.

Il soggetto sarà tenuto altresì ad esibire i sopraccitati registri in ogni momento al responsabile del progetto comunale e/o ai suoi incaricati.

Le spese rendicontate dovranno essere conformi al Piano finanziario preventivo approvato in fase di co-progettazione.

Le spese sostenute verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta. Il Comune di Pisogne si impegna a liquidare le spese rendicontate all'Ente Partner, entro sessanta giorni dalla consegna delle note di rimborso e rendiconto presentate dallo stesso, nei limiti del budget assegnato.

La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. regolare, al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità.

Art. 15 – Polizze Assicurative

L'organizzatore deve essere in possesso di adeguata polizza assicurativa per Responsabilità civile verso terzi (RCT) per danni cagionati a terzi, siano essi dipendenti e non; e per Responsabilità civile verso i prestatori di lavoro (RCO) per infortuni sofferti dai

prestatori di lavoro subordinato e parasubordinato e di tutti coloro di cui l'organizzatore si avvale.

Inoltre, dovrà essere in possesso di polizza assicurativa a copertura degli infortuni patiti dagli utenti/partecipanti e dal personale impiegato nell'ambito dello svolgimento dei servizi.

Art. 16 – Interruzione del procedimento e revoca

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di interrompere il procedimento di co-progettazione, senza che ciò possa determinare pretese risarcitorie o indennizzi a favore dei partecipanti, qualora:

- non si pervenga alla definizione condivisa del progetto definitivo;
- vengano meno le condizioni di interesse pubblico che hanno determinato l'avvio del procedimento;
- sopravvengano disposizioni normative o finanziarie ostative;
- venga accertata l'assenza della necessaria copertura finanziaria;
- ricorrano motivate ragioni di pubblico interesse.

L'interruzione del procedimento non comporta alcun diritto alla stipula della Convenzione né alla corresponsione di compensi o rimborsi, fatto salvo quanto eventualmente previsto da specifici provvedimenti dell'Amministrazione.

Art. 17 – Regime di pubblicità e trasparenza

Il presente Avviso, così come ogni sua modifica e integrazione, in ossequio ai più generali principi di trasparenza dell'azione amministrativa, concorrenza, imparzialità, buon andamento dell'amministrazione, viene pubblicato sul sito Internet del Comune di Pisogne, nella sezione Bandi e Gare - Bandi Aperti - Avvisi.

Art. 18 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 si informa che i dati forniti dagli enti sono trattati dal Comune di Pisogne esclusivamente per le finalità connesse alla procedura. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Pisogne. Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-programmazione.

Art. 19 - Responsabile del Procedimento e Chiarimenti

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Laura Cortesi, Responsabile dell'Area Servizi Socio-Assistenziali e Scolastici del Comune di Pisogne. Eventuali quesiti e richieste di chiarimento potranno essere inoltrati all'indirizzo email dell'ufficio entro 5 giorni prima della scadenza dei termini.

Art. 20 - Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale Lombardia, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al d. lgs. n. 104/2010 e ss.mm.ii, trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Il Responsabile del procedimento

Dott.ssa Laura Cortesi

(f.to digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005)